

Scheda elementi essenziali del progetto

O FUTURO PRETENCES AOS JOVENS

Settore e area di intervento

Servizio Civile all'estero – Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

Durata del progetto

11 mesi

Contesto specifico del progetto

Il progetto interviene nell'area metropolitana di Lisbona. Nel 2021 la **popolazione residente** in Portogallo è pari a 10.344.802 (9.857.593 all'interno del continente e 487.209 nelle regioni autonome di Azzorre e Madera, rispettivamente 236.440 e 250.769). Gli abitanti sono tuttavia distribuiti in modo molto disomogeneo, densità elevate si raggiungono soprattutto nelle regioni costiere, in particolare quelle di Lisbona e Porto dove si concentra oltre un terzo della popolazione del paese, mentre nelle regioni più interne, e in particolare nell'Alentejo, la presenza umana si riduce.

Per quanto riguarda infatti **l'area metropolitana di Lisbona** si tratta di 2.870.770 persone (27,8% della popolazione totale) mentre a Lisbona, intesa come città, vi sono 545.923 residenti (5,3% della popolazione nazionale e il 19,0% della popolazione dell'area metropolitana). Le donne rappresentano sempre una quota leggermente maggioritaria (intorno al 53%). Per quanto riguarda la struttura per età, il Portogallo ed in particolare Lisbona si caratterizzano per una popolazione abbastanza anziana, gli over 65 a Lisbona sono il 23,4% della popolazione, dato che riflette esattamente il valore nazionale, mentre l'area metropolitana presenta un valore inferiore, pari a 21,6%.

Nel 2021 peggiora il **saldo naturale negativo**: il numero dei decessi è aumentato dell'1,2% e il numero dei nati vivi è diminuito del 5,9%. Ad essere positivo è invece il **saldo migratorio**, che nel 2020 registrava un valore pari a 41 274. Persiste la **tendenza all'invecchiamento demografico** negli ultimi anni, a causa di un calo sia della popolazione giovane che di quella in età lavorativa, e un aumento della popolazione anziana. Tra il 2014 e il 2021, la **percentuale di giovani** (da 0 a 14 anni) è diminuita dal 14,4% al 12,9%; la popolazione in età lavorativa (da 15 a 64 anni) si è ridotta dal 65,3% al 53,2%; e la percentuale di popolazione anziana (65 anni e oltre) è aumentata dal 20,3% al 23,4%. Di conseguenza, l'indice di invecchiamento è passato da 141,3 del 2014 a 167,0 anziani ogni 100 giovani nel 2020.

Per ciò che concerne invece il **mercato del lavoro**, al quarto trimestre nel 2021, il tasso di disoccupazione è pari al 6,3% nell'intero paese (6,2% per gli uomini e 6,5% per le donne) mentre nell'area metropolitana di Lisbona è pari a 6,7% (6,8% per gli uomini e 6,6% per le donne). A febbraio 2022 il **tasso di disoccupazione nazionale** si è attestato al 5,8% e il tasso di sottoutilizzo del lavoro all'11,0%. Questa

condizione si aggrava notevolmente se ad essere considerati sono i giovani tra 16 e 24 anni, in questo caso il tasso raggiunge il 23,4%. Con l'aumentare dell'età il tasso di disoccupazione diminuisce, presenta sempre infatti un valore inferiore alla media totale, tranne che per la fascia d'età 25-34 in cui si nota ancora un valore più alto, pari a 8,8%.

Più nel dettaglio, per quanto concerne i giovani (20-34 anni) che non sono inseriti in percorsi di educazione, formazione o lavoro (i cosiddetti **NEET**) il Portogallo presenta una percentuale pari a 14,1% dato inferiore rispetto alla media europea pari al 17,6%. Vi è una notevole differenza di genere, infatti: la percentuale di NEET di genere maschile è pari a 13,8% mentre quella femminile è pari a 14,4% (dato nazionale rispettivamente: 13,8% e 21,5%). D'altro canto, i giovani tra i 18 e i 24 anni che abbandonano precocemente gli studi o più in generale la formazione (i cosiddetti **early leavers from education and training**), nel 2020 sono il 8,9% con una percentuale maggiore tra i maschi (12,6%) rispetto alle femmine (5,1%); il Portogallo infatti è uno dei paesi ha registrare il più ampio divario di genere, più di 7 punti percentuali separano i maschi dalle femmine. Mentre il totale quindi è quasi del tutto in linea con il dato europeo, pari al 9,9%, l'Unione Europea presenta una minore differenza di genere (poco più di 3 punti percentuali) tra maschi e femmine, rispettivamente 11,8% e 8,0% (EUROSTAT).

Nel 2020, la popolazione residente **a rischio di povertà o esclusione sociale** è pari al 19,8%. Se analizziamo questo indicatore per fasce d'età noteremo che a presentare la minore percentuale sono coloro i quali sono in età attiva (18-64 anni) con un valore pari a 19,1%, seguono gli over 65 con un valore pari a 20,2% e infine i minori (0-17 anni) che presentano la percentuale di rischio più elevata (21,6%). Tuttavia, considerando il dato totale, l'area metropolitana di Lisbona presenta un valore inferiore rispetto al dato nazionale, pari al 14,6% nel 2020 (a fronte del 17,8% del 2019). Nel 2021 infine, il 10,7% dei minori di 16 anni apparteneva a nuclei familiari in deprivazione materiale e sociale, risultato inferiore a quello ottenuto per la popolazione generale (13,5%) (ine.pt).

Desta preoccupazione la **condizione giovanile**, oltre ai dati già messi in evidenza (tasso di **disoccupazione** dei giovani tra i 15 e i 24 anni, percentuale di **NEET**, così come coloro che **abbandonano precocemente gli studi** e la formazione) bisogna mettere in evidenza, che nel 2017, la quota di giovani di età compresa tra 18 e 34 anni che vivono ancora con i genitori è pari all'80,7%, ben 14 punti percentuali in più rispetto alla media europea (66,7%). Presentano valori più alti i maschi (84,1%) rispetto alle femmine (77,4%), una distanza minore separa i due generi in Portogallo (6,7 punti percentuali) rispetto all'Europa (10,4 punti percentuali: 71,7% per i maschi, 61,3% per le femmine). In particolare, poi, nel 2018, i giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che sono a rischio di **povertà ed esclusione sociale** rappresentano il 24,9% della popolazione (più accentuata la percentuale per i maschi, con il 26,1%, rispetto alle femmine, con il 23,7%). Se consideriamo più specificamente coloro che sono in una fascia d'età lavorativa, ad esempio 18-24 anni la percentuale sale al 25,8%. Dato che si riduce in minima parte se invece consideriamo la fascia d'età 20-29 anni, con il 22%, così dimostrando che la prima giovinezza presenta rischi maggiori rispetto a quella più tarda. Non ci sono tuttavia differenze significative tra coloro che sono a rischio di povertà ed esclusione sociale rispetto all'abitare o meno in famiglia, nel primo caso si tratta del 24%, nel secondo è solo leggermente superiore il dato, con il 24,4%.

Un rapporto Caritas del 2017 ci consente di mettere in evidenza uno dei principali problemi del Portogallo: **i giovani hanno salari bassi e cattive condizioni di lavoro**. Confrontando infatti lo stipendio base mensile medio, calcolato in euro, è possibile osservare che nonostante l'area metropolitana di Lisbona presenti uno stipendio superiore alla media nazionale, vi è ugualmente questa progressione, per cui, ad esempio, i giovani di età compresa tra i 18 e i 24 anni guadagnano 473,98 euro in meno nell'a.m. di Lisbona, e 321,23 euro in meno in Portogallo rispetto ai lavoratori che hanno un'età compresa tra i 35 e i 44 anni. Vi è inoltre una discriminazione di genere in ambito lavorativo; infatti, le donne guadagnano 150 euro in meno degli uomini nell'area metropolitana di Lisbona e circa 200 euro in meno Portogallo se consideriamo

il valore totale. La differenza tra salario maschile e femminile peggiora a seconda della fascia d'età; quindi, se giovani lavoratrici ricevono un salario mensile medio equiparabile, seppur comunque minore, a quello maschile, le donne di età più elevata, ad esempio nelle ultime fasce d'età prese in considerazione guadagnano da 260 (33-64 anni in Portogallo) fino a 580 euro (65 e + nell'area metropolitana di Lisbona) in meno rispetto ai coetanei maschi.

A ciò si aggiunge infine che molto spesso **non vi sono dignitose condizioni di lavoro** perché la maggior parte dei datori di lavoro spesso offre tirocini, al termine dei quali non vi sono contratti. Ciò spesso non dà accesso neanche alla disoccupazione. Nei fortunati casi in cui, post tirocinio, i giovani vengono assunti, questi non hanno sicurezze e molto spesso non vedono tutelati i propri diritti. Infatti, spesso questi giovani lavoratori non hanno pasti, trasporti, indennità o prestazioni sanitarie. Altrettanto spesso le misure originariamente create per lavoratori autonomi, vengono ampiamente utilizzate per i lavoratori dipendenti; in questo modo i datori di lavoro non sono obbligati a pagare la sicurezza sociale e le tasse, che gravano sul lavoratore impiegato.

A ciò si aggiunge **Il problema degli abbandoni scolastici**, che è fortemente correlato alle aspettative che i giovani hanno rispetto al mercato del lavoro. In Portogallo ci sono molti diplomati dell'istruzione superiore che non riescono a trovare un lavoro per il loro livello di qualifiche, spesso considerati troppo qualificati. Questo non fa che comportare ulteriori abbandoni da parte di giovani studenti che non percepiscono i vantaggi di un'istruzione superiore. A contrastare questa narrazione, non distante da molti altri contesti europei, bisogna tuttavia mettere in evidenza che, proprio a Lisbona -sempre più meta di numerosi giovani che scelgono la capitale per lavoro e per motivi di studio- grazie a politiche recenti e lungimiranti in tema di politiche giovanili ed alla collaborazione assidua tra le istituzioni, il Governo ed il Consiglio della Gioventù portoghese, il Paese è al centro di una intensa e dinamica realizzazione di eventi, produzione di documenti, promozione del ruolo delle organizzazioni giovanili nella vita sociale del Paese (EUROSTAT; INE.PT; CARITAS,2017).

Risulta dunque determinate andare a rafforzare la realizzazione delle attività e il perseguimento dell'obiettivo delle scorse annualità. Si intende infatti potenziare il coinvolgimento giovanile, la loro partecipazione attiva nelle comunità di appartenenza, attraverso, in particolare, la formazione, l'attivismo nel terzo settore, il mondo dell'associazionismo e volontariato, che in questi territori assume un ruolo chiave, di prossimità e orizzontalità, in grado di avviare processi di infrastrutturazione sociale a partire dai giovani.

L'organizzazione che accoglie i volontari è **MODAVI Onlus - Movimento Delle Associazioni di Volontariato Italiano**, fondato nel 1996, nasce come associazione di volontariato ed è iscritto al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale dal 2004. Dal 2006, altresì, è iscritto all'Albo Nazionale degli Enti di Servizio Civile come ente di secondo livello. Ponendo al centro la persona in una prospettiva olistica e rifiutando le dinamiche legate all'assistenzialismo, MODAVI cerca di promuovere e facilitare lo sviluppo di ciascuno dal punto di vista umano, sociale, culturale, economico, offrendo la possibilità di autodeterminarsi, di trovare, in sé, le qualità e le capacità per migliorare le proprie condizioni di vita. Si impegna infatti nella promozione sociale, nella prevenzione del disagio e nella rimozione dello stesso, nel pieno inserimento sociale e lavorativo; promuove la dignità e la qualità della vita, in ogni sua declinazione, e l'educazione, con cui si propone di migliorare la resilienza delle persone, mettendole nella condizione di migliorarsi e migliorare la comunità circostante. Le principali aree tematiche di intervento del MODAVI Onlus sono: Famiglia ed Infanzia; Giovani e Stili di Vita Sani; Inclusione Sociale; Servizio Civile e Cooperazione allo Sviluppo. Il terzo ambito di intervento è trasversale alla totalità dei progetti dell'ente; mentre nel primo ambito di intervento annoveriamo i primi servizi sociali gestiti da MODAVI a Roma, quali gli asili nido 'La Contea' e 'Pinco Pallino' ed i baby parking dislocati all'interno di alcuni centri commerciali. Nonché i progetti: 'Nonni tecnologici', 'Non cadere nella rete', 'Mamma et labora'. Al secondo ambito

invece sono riconducibili progetti quali: 'Spazi aperti', 'Informare giocando', 'Giocando s'impara... a non azzardare', 'Operazione Naso Rosso', 'A scuola InForma', tutti progetti vocati alla prevenzione e al contrasto rispetto all'uso di sostanze stupefacenti ed alcool, alla dipendenza da gioco, all'obesità e ai disturbi del comportamento alimentare. Altrettanto numerosi sono i progetti riconducibili al Servizio Civile Nazionale ed alla Cooperazione Internazionale allo Sviluppo. Al primo progetto in Romania nel 2002, sono seguiti numerosi altri nelle più disparate zone del mondo, dal Sahara Occidentale al Medio Oriente, paesi quali Afghanistan, Repubblica Democratica del Congo, Etiopia, Kenya, Israele, Argentina, hanno beneficiato dell'operato di MODAVI Onlus. Più nel dettaglio, MODAVI Onlus lavora nella penisola iberica, sia in Portogallo che in Spagna, dal 2010, realizzando progetti di Lifelong Learning Programme e di Erasmus Plus, legati alla cooperazione giovanile europea ed al tema del riconoscimento dello Youth Work e delle competenze acquisite in ambito informale e non formale.

Il **Consiglio della Gioventù del Portogallo** potrà offrire sostegno alla realizzazione delle attività, supportando i giovani e le organizzazioni giovanili del territorio nell'attuazione di diverse politiche in favore dei giovani. Il Consiglio nazionale della gioventù (CNJ), creato nel 1985, con uno statuto giuridico approvato dall'Assemblea della Repubblica, con la legge 1/2006, è la piattaforma rappresentativa delle organizzazioni nazionali della gioventù, che copre le più diverse espressioni delle associazioni giovanili. Ha lo scopo di costituire una piattaforma per il dialogo e uno spazio per lo scambio di posizioni e punti di vista tra organizzazioni e consigli della gioventù. Riflette sulle aspirazioni dei giovani, promuove, in particolare, il dibattito e la discussione sulla loro situazione e problemi. Dunque si occupa di: contribuire alla promozione e allo sviluppo delle associazioni giovanili; fungere da interlocutore di fronte ai poteri costituiti, rivendicando il diritto alla consultazione su tutte le questioni che riguardano la gioventù portoghese in generale; collaborare con gli enti della Pubblica Amministrazione conducendo studi, emettendo pareri e informazioni relative a problemi e interessi dei giovani, di propria iniziativa o su richiesta; promuovere il dialogo e lo scambio tra le organizzazioni giovanili e con organizzazioni straniere simili; fornire supporto tecnico e scientifico alle organizzazioni giovanili e ai consigli regionali per i giovani che aderiscono; pubblicare e sostenere la diffusione di opere sulla gioventù. Il Consiglio nazionale della gioventù lavora dunque nell'interesse di tutti i giovani portoghesi, essendo riconosciuta dallo Stato come partner in materia di politica e gioventù.

DYPALL Network (*Developing Youth Participation at Local Level*) è una piattaforma europea che coinvolge oltre 60 organizzazioni della società civile e autorità locali di oltre 30 paesi con lo scopo di coinvolgere i giovani nei processi decisionali a livello locale. Potrà offrire supporto alla realizzazione delle attività consentendo alle autorità municipali e regionali di agire in risposta dei bisogni e degli interessi dei giovani, coinvolgendoli come soggetti attivi nel processo di risoluzione dei problemi aumentando la loro titolarità, impegno e coinvolgimento come parte importante della comunità.

Obiettivo del progetto

Potenziare le competenze dei giovani, informandoli e formandoli, rafforzando l'inclusione sociale, la cittadinanza attiva e la partecipazione ai processi decisionali e alla vita democratica di Lisbona

L'obiettivo del progetto "**O FUTURO PERTENCE AOS JOVENS**" si colloca all'interno del programma "**L'Europa e il resto del mondo: una visione comune per lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale, a partire dai giovani!!! III**" e porta il suo peculiare contributo alla piena realizzazione del programma in quanto concorre al raggiungimento degli **obiettivi dell'Agenda 2030: obiettivo 4 [Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti] e 10 [Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni].**

Tali obiettivi sono stati scelti in quanto, come si evince dal contesto, l'attuale situazione socio-economica del Portogallo sta creando **molteplici ed eterogenee sfide per i giovani**. Questi ultimi, molto spesso sono proprio i primi ad essere colpiti dalla disoccupazione, dalla discriminazione e dall'esclusione sociale a causa del persistere di disuguaglianze su più livelli, di gran lunga amplificate dal prolungarsi della **pandemia da Covid-19**. Le società contemporanee corrono in tal modo un reale rischio di disillusione democratica ed esclusione sociale dei giovani. È per questo motivo che è quanto mai necessario insistere sulla partecipazione attiva e sull'autonomia di questi ultimi, che possano così diventare promotori di uno sviluppo sostenibile e della creazione di società più inclusive e pacifiche.

Si intende dunque sia investire sullo sviluppo di conoscenze e competenze dei giovani, coerentemente con il **sotto-obiettivo 4.7 [Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile]**, sia, più specificamente, potenziare percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di tecniche e strumenti per l'autoimprenditorialità giovanile, coerentemente con il **sotto-obiettivo 4.4 [Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria] dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**.

Nella realizzazione dei **sotto-obiettivi 4.4 e 4.7** si intende avviare dei veri e propri percorsi di auto-consapevolezza, empowerment, responsabilizzazione nei confronti della propria comunità di appartenenza e delle persone più vulnerabili in modo da determinare uno sviluppo locale inclusivo e non escludente, coerentemente con il **sotto-obiettivo 10.2[Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro]**. Inoltre, animati dalla volontà di generare miglioramenti concreti sulle vite dei giovani lisbonesi, verrà potenziata la rete di dialogo e scambio tra giovani, associazioni giovanili e istituzioni per generare un impatto concreto sulle politiche locali, coerentemente con il **sotto-obiettivo 10.3[Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito]**.

Tale progetto risponde alla **sfida n.1** che il programma nel quale è collocato si prefigge di affrontare **[Ridurre la disuguaglianza agendo sulla povertà educativa, sociale e culturale dei minori e dei giovani, garantendo le condizioni per lo sviluppo sostenibile del potenziale umano]** diffondendo i valori del volontariato, dell'associazionismo giovanile e dello sviluppo sostenibile, costituendo anche un punto di riferimento e di supporto informativo in merito alle opportunità locali, nazionali ed internazionali disponibili per i giovani. Da anni, numerosi organismi e a vari livelli- nazionali, europei ed internazionali- promuovono la **cittadinanza attiva e partecipativa dei giovani**. La partecipazione è un diritto fondamentale, nonché uno dei principi guida della Dichiarazione Universale dei Diritti umani, che sono stati ribaditi in molte altre successive convenzioni e dichiarazioni. Attraverso la partecipazione attiva i giovani hanno il potere di svolgere un enorme ruolo, determinando sia il proprio sviluppo personale che quello della comunità di appartenenza. È necessario dunque supportarli e fornire loro gli strumenti adeguati, affinché possano **rafforzare le 'soft and life-skills'**. In particolare, l'Unione Europea crede fortemente nel valore del volontariato come strumento formativo ed educativo, nonché dalla grande rilevanza culturale e si è fatta principale promotrice del **'learning by doing'**, ovvero imparare facendo, direttamente sul e dal campo. Questa modalità educativa consente un apprendimento più immediato e concreto poiché derivante dall'interazione tra i discenti e le concrete situazioni di cui fanno esperienza; in cui giovani, gli animatori giovanili e gli educatori sviluppano insieme conoscenze e competenze, in una relazione orizzontale di scambio e crescita comune. Nel rispondere a tale sfida, oltre al rafforzamento delle competenze

trasversali, si insisterà su quelle formali, saranno infatti anche potenziati percorsi di formazione professionale vocati all'acquisizione di competenze inerenti alla progettazione europea e all'autoimprenditorialità giovanile. Il progetto intende inoltre rispondere alla **sfida n.2** del programma **[Ridurre le diseguaglianze, promuovendo una società non violenta ed inclusiva, senza distinzione di sesso, razza, lingua e abilità]**, potenziando l'inclusione sociale dei giovani, sia attraverso un'azione diffusa e capillare di sensibilizzazione ai valori dello sviluppo sostenibile sia attraverso la previsione specifica di destinatari di progetto eterogenei tra loro. Vi sono, infatti, tra i destinatari diretti, quasi il 50% di giovani "svantaggiati" (NEET, disagio socio-economico o disoccupati da più di 6 mesi).

In ottica di continuità con le precedenti annualità il progetto è finalizzato alla predisposizione di interventi coordinati e lungimiranti, che permettano di raggiungere risultati concreti che abbiano un impatto positivo sulle comunità e possano tradursi in buone pratiche da replicare. Si intende inoltre raggiungere un target di destinatari più ampio e diversificato e contribuire, così, alla realizzazione delle sfide e degli obiettivi del programma generale **"L'Europa e il resto del mondo: una visione comune per lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale, a partire dai giovani!! - III"** e degli obiettivi e sotto-obiettivi di riferimento dell'Agenda 2030.

Attività d'impiego degli operatori volontari

AZIONE A: INFORM-AZIONE

Attività A1: NAVIGARE A VISTA- Diffusione virtuale ed in presenza di informazioni circa i diritti, le opportunità e le politiche destinate ai giovani (Durata: 10 mesi)

- Collaborazione nella predisposizione di una riunione operativa per organizzare l'espletamento delle attività;
- Supporto nella definizione ruoli e responsabilità organizzative;
- Collaborazione nel monitoraggio delle opportunità territoriali, nazionali ed internazionali e di tutti i programmi di mobilità internazionale disponibili per i giovani;
- Collaborazione nella ricerca delle principali notizie collegate al tema delle politiche giovanili di carattere nazionale ed internazionale e delle misure di finanziamento disponibili;
- Supporto nella creazione di una sezione del sito e di tutti i social disponibili vocata all'aggiornamento costante su queste tematiche;
- Supporto nella creazione di una email ad hoc destinata a: fornire informazioni o chiarimenti su opportunità, diritti e politiche giovanili, nonché fornire supporto nella creazione CV, con l'intento di valorizzare le competenze formali e non formali dei soggetti richiedenti;
- Collaborazione nella creazione di uno sportello informativo con cadenza settimanale come punto di riferimento per informazioni, chiarimenti e supporto;
- Sostegno nella realizzazione di uno sportello informativo con cadenza settimanale come punto di riferimento per informazioni, chiarimenti e supporto;
- Aiuto nella creazione registro utenti del servizio con contatti ed eventuali esigenze di questi per migliorare il servizio e la gestione dello stesso;
- Sostegno nella predisposizione di un questionario di gradimento per rilevare il soddisfacimento degli utenti e migliorare il servizio;
- Assistenza nella somministrazione di un questionario di gradimento per rilevare il soddisfacimento degli utenti e migliorare il servizio;

- Collaborazione nella predisposizione riunioni periodiche di coordinamento tra responsabili monitoraggio, aggiornamento sito e sportello;
- Sostegno nel monitoraggio attività.

Attività A2: ATTIVA-MENTE- Campagna di sensibilizzazione sulla promozione del volontariato, dell'associazionismo giovanile e dello sviluppo sostenibile con realizzazione n.2 eventi (Durata: 10 mesi)

- Collaborazione nella predisposizione di una riunione operativa per organizzare l'espletamento delle attività;
- Supporto nella definizione ruoli e responsabilità organizzative;
- Partecipazione nell'ideazione n.1 campagna di sensibilizzazione online e nella città di Lisbona;
- Sostegno nella creazione dei materiali da utilizzare per la campagna;
- Supporto nella realizzazione campagna di sensibilizzazione;
- Aiuto nella programmazione n.2 eventi nel corso della campagna di sensibilizzazione;
- Collaborazione nell'ideazione n.1 evento sulla promozione del volontariato e dell'associazionismo giovanile;
- Collaborazione nell'ideazione n.1 evento sulla promozione di uno stile di vita sostenibile;
- Supporto nell'individuazione sedi ove svolgere gli eventi;
- Supporto nell'individuazione expertise da coinvolgere negli eventi;
- Supporto nell'individuazione e coinvolgimento n.100 giovani "svantaggiati" (NEET, disagio socio-economico o disoccupati da più di 6 mesi) per evento su volontariato e associazionismo;
- Supporto nell'individuazione e coinvolgimento n.100 volontari o attivisti di associazioni giovanili presenti sul territorio per evento sullo sviluppo sostenibile;
- Sostegno nella predisposizione di materiale pubblicitario per promuovere gli eventi;
- Collaborazione nella diffusione del materiale pubblicitario;
- Aiuto nella creazione registro partecipanti;
- Collaborazione nella creazione questionario volto a comprendere le principali problematiche ed esigenze giovanili in relazione alle tematiche oggetto degli eventi;
- Assistenza nella realizzazione eventi e somministrazione questionari;
- Sostegno nella produzione report fotografico degli eventi;
- Supporto nell'elaborazione dati questionario e produzione piccolo report sulla condizione giovanile;
- Sostegno nel monitoraggio attività.

AZIONE B: FORM-AZIONE

Attività B1: COSTRUISCITI- Workshop per accrescere le competenze dei giovani in merito all'imprenditoria sociale e all'autoimprenditorialità (Durata dell'attività: 10 mesi)

- Collaborazione nella predisposizione di una riunione operativa per organizzare l'espletamento delle attività;
- Supporto nella definizione ruoli e responsabilità organizzative;
- Sostegno nella calendarizzazione un percorso di n.6 workshop sull'imprenditoria sociale;
- Supporto nell'individuazione le tematiche oggetto dei workshop e progettazione

dettagliatamente il programma per ciascun workshop;

- Aiuto nella scelta dei contenuti da inserire nel materiale didattico da distribuire ai partecipanti;
- Supporto nell'individuazione formatore specializzato sull'imprenditoria sociale;
- Supporto nell'ideazione campagna pubblicitaria: volantini, promozione social, giornali locali;
- Collaborazione nella realizzazione della campagna pubblicitaria;
- Supporto nell'individuazione n. 40 partecipanti ai workshop (Il 50% di questi "svantaggiati": NEET, disagio socio-economico o disoccupati da più di 6 mesi);
- Aiuto nella predisposizione time sheet;
- Assistenza nella realizzazione n.6 Workshop;
- Sostegno nell'ideazione di due progetti di autoimprenditorialità sociale;
- Collaborazione nella predisposizione interviste volte a rilevare l'esperienza e il grado di soddisfazione dei partecipanti a conclusione del percorso;
- Assistenza nella conduzione interviste;
- Sostegno nella produzione report fotografico dei workshop;
- Sostegno nel monitoraggio attività.

Attività B2: REALIZZA IL MONDO CHE C'È IN TE- Workshop per accrescere le competenze dei giovani in merito alla progettazione europea (Durata dell'attività: 10 mesi)

- Collaborazione nella predisposizione di una riunione operativa per organizzare l'espletamento delle attività;
- Supporto nella definizione ruoli e responsabilità organizzative;
- Sostegno nella calendarizzazione un percorso di n.6 workshop sulla progettazione europea;
- Supporto nell'individuazione le tematiche oggetto dei workshop e progettazione dettagliatamente il programma per ciascun workshop;
- Aiuto nella scelta dei contenuti da inserire nel materiale didattico da distribuire ai partecipanti;
- Supporto nell'individuazione formatore specializzato sulla progettazione europea;
- Supporto nell'ideazione campagna pubblicitaria: volantini, promozione social, giornali locali;
- Collaborazione nella realizzazione campagna pubblicitaria;
- Supporto nell'individuazione n. 40 partecipanti ai workshop (Il 50% di questi "svantaggiati": NEET, disagio socio-economico o disoccupati da più di 6 mesi);
- Aiuto nella predisposizione time sheet;
- Assistenza nella realizzazione n.6 Workshop;
- Collaborazione nella predisposizione interviste volte a rilevare l'esperienza e il grado di soddisfazione dei partecipanti a conclusione del percorso;
- Assistenza nella conduzione interviste;
- Sostegno nella produzione report fotografico dei workshop;
- Sostegno nel monitoraggio attività.

Attività B3: DARE FORMA(zione) COL CONFRONTO- Creazione di un tavolo permanente per potenziare la rete informativa e di scambio tra i giovani, le associazioni giovanili e le istituzioni (Durata: 10 mesi)

- Collaborazione nella predisposizione di una riunione operativa per organizzare l'espletamento delle attività;

- Supporto nella definizione ruoli e responsabilità organizzative;
- Partecipazione nel coinvolgimento dei soggetti istituzionali e non che operano nel settore delle politiche giovanili;
- Aiuto nel monitoraggio delle politiche giovanili presenti e dell'operato delle istituzioni preposte ad incidere sulla condizione giovanile;
- Supporto nel coinvolgimento n. 40 giovani interessati all'attivismo politico;
- Sostegno nella creazione di un tavolo permanente di confronto, scambio di informazioni e buone prassi, creazione di istanze dal basso e co-progettazione con le istituzioni;
- Collaborazione nella calendarizzazione di n. 8 incontri con cadenza mensile;
- Aiuto nell'individuazione sede dove svolgere l'attività;
- Assistenza nella realizzazione incontri;
- Collaborazione nella realizzazione verbali di incontro;
- Sostegno nel monitoraggio attività.

Sedi di svolgimento

Sede/i di attuazione del progetto in Italia:

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
MODAVI	181541	MODAVI ONLUS SEDE NAZIONALE	ROMA	RM	VIA CARLO POMA 2	4

Sede/i di attuazione all'estero:

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
MODAVI	181543	MODAVI PORTOGALLO	LISBONA (PORTOGALLO)	EE	Rua de Moscavide, Lt.47 â€” 101, Parque das NaÃ§Ãµes Lt.47 â€” 101	4

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:

4

Numero posti senza vitto e alloggio:

0

Numero posti con solo vitto:

0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari:

La permanenza all'estero è fissata in mesi 10.

Circa le modalità ed i tempi di eventuali rientri in Italia dei volontari durante il periodo di permanenza all'estero, si stabilisce:

- 18 giorni di permesso da concordare con il proponente in base alle esigenze della missione
- Eventuali rientri dovuti a malattie, motivi familiari o altri casi particolari

Partenza a 25 giorni dall'inizio del progetto; rientro 5 giorni prima della sua conclusione per la valutazione finale e il bilancio delle competenze.

Modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana:

Gli uffici dell'ente di accoglienza sono dotati di telefono, fax e connessione internet disponibili per lo staff degli operatori e per i volontari. Sono state individuate delle procedure di comunicazione per i volontari in servizio civile all'estero:

- e-mail settimanale per descrivere lo stato di attuazione del progetto e per la comunicazione di eventuali difficoltà riscontrate da parte dei volontari nel lavoro e nell'inserimento culturale;
- preparazione gruppo Facebook e/o WhatsApp per attivare "photo sharing" e veicolare comunicazioni veloci
- meeting online 1 volta al mese per attivare un confronto con l'OLP in Italia.

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari:

- osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto astenendosi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui si sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente
- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi pt.7 allegato 3 Circolare del 25 gennaio 2022 recante "Disposizioni per la

redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione")

- disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- disponibilità a partecipare ad eventi o momenti di incontro e di confronto utili ai fini del progetto (eventualmente) nei giorni feriali o in giorni festivi e prefestivi
- disponibilità a partecipare ai momenti a momenti di incontro/confronto (eventualmente anche nei giorni festivi e prefestivi) organizzati dagli enti partner del progetto, dagli enti coprogettanti o da eventuali altri enti proponenti il progetto
- flessibilità oraria in caso di esigenze particolari di progetto
- partecipazione a momenti di formazione, verifica e monitoraggio
- disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nella sede del presente progetto non vivranno particolari condizioni di disagio. Si ritiene, invece, che l'esperienza stessa inevitabilmente esporrà il volontario a dover affrontare difficoltà di natura ambientale, climatica, socio-culturale, linguistica, facilmente affrontabili e superabili da una persona preparata e disponibile a partire per un'esperienza di questo tipo, anche perché previsti e definiti nelle fasi di preparazione, informazione e formazione dei candidati. La selezione e la formazione propedeutica e ad interim mirano a prevenire gravi forme di disagio che sarebbero legate maggiormente alla personalità del volontario e non tanto alla situazione in loco.

Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza

Non è prevista un'assicurazione integrativa

Eventuali requisiti richiesti

Buona conoscenza parlata e scritta della lingua inglese.

Descrizione dei criteri di selezione

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato con decreto n.23/2020 del 20 gennaio 2020 dall'Ufficio per il Servizio Civile Universale.

RECLUTAMENTO

organizzazione delle attività di front office finalizzate alla più ampia e completa diffusione delle informazioni relative al servizio civile, ai progetti, alle modalità di partecipazione e ai benefici per i giovani; organizzazione di un servizio telefonico e di un servizio on-line(live chat) dedicati a supportare gli aspiranti candidati su questioni poste circa le modalità di partecipazione al servizio civile.

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.).

SELEZIONE

Premesso che ogni progetto prevede specifiche indicazioni rispetto alle figure ricercate, i nostri criteri di selezione valorizzano in generale:

- Le esperienze di volontariato
- le esperienze di crescita e di formazione
- le capacità relazionali
- la motivazione

Nel particolare la valutazione dei titoli si concentra sulle prime due aree, mentre il colloquio le prende in considerazione tutte e quattro.

La scala di valutazione è espressa con un valore di 110 punti risultante dalla somma, espressa in punteggio, delle esperienze e della motivazione come di seguito descritte:

1. Curriculum: **max 50 punti** (**Precedenti esperienze: max 30 punti** - **Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti**)
2. Colloquio motivazionale: **max 60 punti**

		PUNTEGGIO TOTALE
1. CURRICULUM	Precedenti esperienze	max 30 punti
	Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	max 20 punti
2. COLLOQUIO		max 60 punti

LA VALUTAZIONE DEI TITOLI PRESENTATI

Il criterio per l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione dei titoli presentati dal candidato è di **max 50 punti** (Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti) strutturati secondo il dettaglio riportato di seguito:

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato: max 30 punti

L'esperienza di volontariato costituisce un titolo di valutazione. Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Il periodo massimo valutabile è di 12 mesi **per ogni singola tipologia di esperienza svolta**. Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto nello stesso settore	1 punto (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	0,75 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	0,50 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto ed in settori diversi	0,25 punti (per mese o fraz. ≥15gg)

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (Es. stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.). Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti

I TITOLI DI STUDIO

Titoli di studio: max 8 punti

Sono valutabili i titoli rilasciati dall'autorità scolastica, dagli istituti, dalle Università dello Stato o da esso legalmente riconosciuto. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti

Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno

Titoli di studio professionali: max 4 punti

I titoli di studio professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

La qualifica professionale di durata triennale rilasciata dalla Scuola Secondaria di secondo grado **non va** valutata se è stato conseguito il diploma. Pertanto, se il diploma non è stato conseguito, il titolo viene valutato solo guardando ai criteri di attribuzione del punteggio riportati in questa sezione e non anche nella sezione "Titoli di studio".

ULTERIORI ALTRE CONOSCENZE

Altre conoscenze in possesso del giovane max 4 punti

Allo scopo di assicurare la maggiore trasparenza delle attività selettive, saranno valutate esclusivamente le conoscenze dichiarate e/o certificate nella domanda di partecipazione e non quelle dichiarate a colloquio (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti.

ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificazione	1 punto/conoscenza

II COLLOQUIO DI SELEZIONE

Al colloquio di selezione viene attribuito un punteggio di **max 60** punti.

Il colloquio consiste in una serie di domande strutturate in base a 5 macro-argomenti, a cui assegnare un punteggio uguale a 0 (non idoneo) o compreso tra 36 e 60. Il punteggio finale del colloquio è determinato dalla media aritmetica dei punteggi riportati per ciascun macro-argomento indagato.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sui seguenti macro-argomenti:

1. Pregresse esperienze, particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
2. Conoscenza da parte del candidato:

- del progetto al quale si sta candidando
 - del Servizio Civile Universale
3. Motivazioni del candidato per la prestazione del Servizio Civile e la partecipazione al progetto:
4. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dalle attività del progetto:
- Conoscenze e/o competenze relative al settore di riferimento e/o del progetto
 - Esperienza, consapevolezza, senso critico, capacità comunicativa e di ascolto
5. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):
- Conoscenza delle condizioni di svolgimento del servizio (durata, orario settimanale e sede di svolgimento)
 - Compatibilità con gli impegni personali (studio, lavoro, altre attività o interessi)

DETERMINAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Terminate le procedure selettive le graduatorie provvisorie saranno pubblicate sul sito internet dell'ente. Le graduatorie provvisorie sono relative ai singoli progetti, alle singole sedi di progetto, in ordine decrescente di punteggio attribuito ai candidati ed evidenziano quelli utilmente selezionati con riferimento ai posti disponibili.

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - SOCIETÀ AMI TRAINING SOC. COOP. SOC [C.F. 0467160121] ente titolato da Accredia in quanto test center AICA ed equipollenti in ambito digitale e informatico alla certificazione delle competenze ai sensi e per gli effetti del Dlgs n.13/2013.

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione della pianificazione logistica delle classi e la sua implementazione si terrà entro 180 giorni dalla data di avvio in servizio.

Formazione specifica degli operatori volontari

MODAVI ONLUS SEDE NAZIONALE - Via Carlo Poma 2, Roma, ITALIA
MODAVI PORTOGALLO, Rua de Moscavide, Lt.47, Lisbona, PORTOGALLO

Durata:
75 ore

Titolo del programma cui fa capo il progetto

L'Europa e il resto del mondo: una visione comune per lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale, a partire dai giovani! – III

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Pace, giustizia e istituzioni forti

Ambito di azione del programma

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese